

## **Indicazioni per la revisione e l'aggiornamento della classificazione delle riviste ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale.**

Con questo documento l'ANVUR fornisce indicazioni operative ai fini della integrazione ed eventuale rettifica degli elenchi delle riviste scientifiche che essa ha il compito di definire e pubblicare ai sensi dell'art. 6, comma 6 e dell'allegato B del decreto che disciplina l'abilitazione scientifica nazionale (D.M. 7 giugno 2012, n. 76). Il documento inoltre disciplina l'aggiornamento degli elenchi delle riviste scientifiche in vista della seconda tornata dell'abilitazione, che il Ministro ha reso noto di voler bandire il 28 gennaio 2013.

### **1. PREMESSA**

Il Regolamento di cui al citato D.M. 7 giugno 2012, n. 76 (di seguito D.M.) ha dato attuazione all'articolo 16, comma 3, lettere a), b) e c) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e agli articoli 4 e 6, commi 4 e 5, del D.P.R. 14 settembre 2011, n. 222, stabilendo i criteri e parametri per la valutazione dei candidati ai fini dell'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso alla prima e alla seconda fascia dei professori universitari nonché le modalità di accertamento della qualificazione dei commissari. Mentre per una parte dei settori concorsuali il D.M. ha disposto l'utilizzo di indicatori bibliometrici (allegato A), per altri ha individuato alcuni indicatori non bibliometrici, attribuendo all'ANVUR il compito di effettuare (anche avvalendosi dei gruppi di esperti della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) e delle società scientifiche nazionali) "una suddivisione delle riviste su cui hanno pubblicato gli studiosi italiani in tre classi di merito" (allegato B, n. 2). Il D.M. ha previsto, inoltre, che la classificazione delle riviste (unitamente al calcolo degli indicatori e delle relative mediane) sia pubblicata sui siti web dell'ANVUR e del Ministero (allegato B, n. 5 e 8).

In attuazione delle predette norme, l'ANVUR ha provveduto a redigere gli elenchi delle riviste scientifiche sulle quali hanno pubblicato gli studiosi italiani, sulla base dei dati contenuti nel sito docenti forniti dal Cineca, e a individuare le riviste in classe A per ciascun settore concorsuale, entro i termini previsti (60 giorni dall'entrata in vigore del D.M.).

In considerazione della necessità di procedere a una integrazione dei predetti elenchi - in relazione al disallineamento temporale fra la rilevazione dei dati per il calcolo delle mediane degli indicatori di attività scientifica (effettuato nel termine prescritto) e la scadenza dei termini per la presentazione delle domande da parte dei candidati (e la conseguente successiva immissione di nuove riviste nel data base docenti) - e dell'eventualità di dover procedere alla rettifica degli stessi elenchi in relazione a errori meramente materiali o a eventuali discordanze con i risultati di ulteriore lavoro istruttorio compiuto per la classificazione delle riviste in particolare nell'ambito della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR), l'ANVUR ritiene opportuno definire le modalità da adottare per attuare tali interventi, ai fini di una più compiuta valutazione dei candidati all'abilitazione nella procedura in corso.

Ritiene inoltre opportuno, in previsione delle successive tornate di abilitazione, definire i tempi e le modalità di aggiornamento della classificazione delle riviste nonché la procedura per il riesame del giudizio di merito, con il duplice obiettivo di rendere la classificazione coerente con la dinamica di produzione della conoscenza scientifica e di evoluzione delle politiche editoriali, e di giungere a un giudizio di merito il più possibile condiviso dalla comunità scientifica.

## **2. DEFINIZIONE DELL'AMBITO DI APPLICAZIONE**

Per quanto attiene all'ambito degli orientamenti indicati di seguito, occorre far riferimento alla natura del compito già ricordato che il D.M. attribuisce all'ANVUR di effettuare "una suddivisione delle riviste su cui hanno pubblicato gli studiosi italiani in tre classi di merito" (allegato B, n. 2).

A tal fine il D.M. stabilisce i criteri ai quali l'ANVUR deve attenersi (cfr. allegato B, n. 2):

- a) le riviste di classe A sono quelle, dotate di ISSN, riconosciute come eccellenti a livello internazionale per il rigore delle procedure di revisione e per la diffusione, stima e impatto nelle comunità degli studiosi del settore, indicati anche dalla presenza delle riviste stesse nelle maggiori banche dati nazionali e internazionali;
- b) le riviste di classe B sono quelle, dotate di ISSN, che godono di buona reputazione presso la comunità scientifica di riferimento e hanno diffusione almeno nazionale;
- c) tutte le altre riviste scientifiche appartengono alla classe C".

Coerentemente con questi criteri, l'ANVUR, avvalendosi delle società scientifiche nazionali e dei gruppi degli esperti della valutazione (GEV) nonché del gruppo di lavoro istituito con la delibera n. 55/2012, ha distinto le riviste scientifiche dalle altre riviste sulle quali gli studiosi italiani hanno pubblicato i propri lavori (escludendo, in particolare, i quotidiani e le riviste meramente divulgative), e formato gli elenchi delle riviste di classe A per i vari settori concorsuali.

Con il presente documento, l'ANVUR intende precisare i propri orientamenti per quanto concerne:

- a) l'integrazione degli elenchi, mediante inclusione di riviste già esistenti, ma per le quali sia stata fornita all'ANVUR solo in un momento successivo alla pubblicazione degli elenchi stessi l'informazione che su di esse hanno pubblicato studiosi italiani;
- b) la correzione di eventuali errori materiali riscontrati in relazione agli elenchi delle riviste scientifiche e a quelli delle riviste di classe A ovvero di giudizi di merito eventualmente superati alla luce di nuovi elementi di convincimento derivanti dalle istruttorie condotte dall'ANVUR in particolare nell'ambito della Valutazione della Qualità della Ricerca;
- c) l'aggiornamento periodico degli elenchi;

- d) la possibilità di riesame della classificazione delle riviste, su istanza degli interessati, a decorrere dalla seconda tornata di abilitazione.

### **3. INTEGRAZIONE DEGLI ELENCHI DELLE RIVISTE**

Per una buona gestione delle attività connesse alla classificazione delle riviste è necessario chiarire un aspetto importante del loro funzionamento. Come si è già ricordato, il D.M. stabilisce che l'ANVUR effettui "una suddivisione delle riviste su cui hanno pubblicato gli studiosi italiani in tre classi di merito" (allegato B, n. 2). Le informazioni relative alle "riviste su cui hanno pubblicato gli studiosi italiani" sono tratte dal sito docente gestito dal consorzio Cineca, che trasmette all'ANVUR gli elenchi delle riviste.

Data l'importanza che il D.M. attribuisce alla classificazione delle riviste per quanto concerne la valutazione dei candidati, l'ANVUR ritiene che sia necessario fare il possibile per assicurare l'eshaustività degli elenchi delle riviste classificate.

A tal proposito giova ricordare come nelle domanda dei candidati all'abilitazione, presentate successivamente alla pubblicazione delle liste delle riviste scientifiche e di classe A, sono presenti riviste precedentemente non incluse nei siti docente e che devono essere pertanto classificate ai fini della valutazione dei candidati stessi.

A questo fine l'ANVUR procederà nel modo seguente. Acquisito dal CINECA l'elenco suddiviso per settore concorsuale di riviste in precedenza non classificate, rilevanti ai fini dell'abilitazione perché su di esse "hanno pubblicato gli studiosi italiani", lo trasmette al Gruppo di lavoro Riviste e Libri Scientifici, istituito dalla delibera n. 55/2012, il quale (se del caso, dopo aver consultato esperti esterni), formulerà al Consiglio Direttivo le proprie proposte, attenendosi ai criteri generali. Il Consiglio Direttivo pubblicherà sul sito dell'ANVUR gli elenchi aggiornati delle riviste da ritenere scientifiche e di classe A in tempo utile affinché essi vengano utilizzati per il calcolo degli indicatori relativi ai candidati alla abilitazione.

### **4. CORREZIONE DI ERRORI**

Nell'ambito di un processo di classificazione complesso e di ampie dimensioni, si ritiene opportuno, tanto più in sede di prima applicazione della norma, nel rispetto del principio di buon andamento dell'amministrazione, delineare una procedura per la correzione di errori eventualmente riscontrati, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, a) errori di trasmissione o di recepimento delle valutazioni degli esperti del Gruppo di lavoro Libri e Riviste Scientifiche o delle società scientifiche o di altri esperti consultati (come l'omissione di righe di testo, l'errata interpretazione dell'informazione fornita ecc.); b) la non corretta definizione dell'ambito di applicazione del giudizio di merito (es. riferimento a un singolo settore concorsuale piuttosto che a un insieme di settori concorsuali, o viceversa; c) l'inclusione nella lista delle riviste scientifiche di categorie di pubblicazioni esplicitamente escluse dai criteri (es. quotidiani).

In questa ipotesi, il Direttore, coadiuvato da un Dirigente incaricato, effettua una ricognizione degli elementi di giudizio e ne riferisce gli esiti al Consiglio Direttivo, che richiede al Gruppo di

lavoro di asseverare l'effettiva presenza di errori al fine di giungere eventualmente alla rettifica degli elenchi. Al contempo il Consiglio direttivo potrà tener conto delle risultanze delle istruttorie dell'ANVUR rilevanti al fine della classificazione delle riviste, in particolare quelle relative alla Valutazione della Qualità della Ricerca, che possano fornire nuovi elementi di giudizio relativamente a singole riviste, al fine di una revisione del giudizio di merito.

## **5. PERIODICITÀ DELLA CLASSIFICAZIONE**

Per una migliore impostazione della procedura di definizione degli elenchi delle riviste scientifiche e di quelli delle riviste incluse nella classe A, si rende necessario fornire indicazioni in vista delle successive tornate dell'abilitazione scientifica nazionale.

Tenuto conto che l'evoluzione della conoscenza scientifica, il continuo ingresso di nuove riviste nel panorama dell'editoria accademica, la disponibilità di nuovi media per la comunicazione scientifica, la possibilità di adeguamenti nelle politiche editoriali delle riviste scientifiche configurano un sistema intrinsecamente dinamico e aperto, il quale è suscettibile di misurazione a date fisse per ragioni di certezza amministrativa, ma richiede anche un esercizio di riesame di tipo continuo, appare necessario definire i criteri e le modalità per realizzare una revisione periodica delle classificazioni.

A questo fine l'ANVUR ritiene necessario l'aggiornamento degli elenchi delle riviste scientifiche e di classe A con cadenza annuale ai fini del loro utilizzo nell'ambito delle procedure dell'Abilitazione Scientifica Nazionale. Oltre a tener conto dell'ingresso di nuove riviste, l'aggiornamento potrà determinare una revisione dei giudizi di merito delle riviste già considerate, laddove siano resi disponibili dati e informazioni risultanti dalla VQR o da altre fonti che suggeriscano l'opportunità di un riesame della loro collocazione nelle liste delle riviste scientifiche e di classe A.

L'aggiornamento è operato d'ufficio dall'ANVUR con la seguente procedura: Il Consiglio Direttivo dell'ANVUR, relativamente alla classificazione di nuove riviste e all'approfondimento dell'analisi su riviste già classificate, si avvale del Gruppo di lavoro libri e riviste scientifiche e può richiedere pareri a esperti, con particolare riferimento ai membri dei Gruppi di Esperti della Valutazione (GEV) e agli esperti esterni individuati in particolare nel quadro del processo di Valutazione della Qualità della Ricerca. nonché alle società scientifiche nazionali e a enti internazionali. Può disporre gli accertamenti che ritiene utili, utilizzando ad esempio anche le risultanze della VQR, espresse come distribuzione di frequenza dei giudizi di qualità (rispettivamente A, B, C e D) sul totale degli articoli pubblicati sulle singole riviste. Acquisti gli elementi di giudizio il Consiglio Direttivo delibera l'aggiornamento delle liste.

In ogni caso, le operazioni di calcolo degli indicatori per i candidati all'abilitazione e, a partire dal secondo biennio, per gli aspiranti commissari, vengono svolte sulla base dell'ultimo elenco pubblicato.

## 6. PROCEDURA DI RIESAME

L'ANVUR ritiene infine necessario definire una procedura per la valutazione di eventuali richieste di riesame della classificazione delle riviste eventualmente presentate dal direttore di una rivista.

L'istanza deve essere indirizzata al Presidente dell'ANVUR, nel termine **di 45 giorni** dalla data di pubblicazione degli elenchi delle riviste sul sito dell'ANVUR. In via di prima applicazione e in riferimento agli elenchi pubblicati dall'ANVUR ai fini della tornata di abilitazione in corso, il termine di 45 giorni decorre **dal 15 aprile 2013**.

L'istanza può essere presentata a mano presso gli uffici dell'ANVUR situati in Piazza Kennedy, 20 Roma, oppure con lettera raccomandata o con posta certificata. Nel caso di invio a mezzo posta la data di spedizione vale quale data di presentazione. Le istanze rivolte a organi diversi dal Presidente, all'interno dell'ANVUR, sono trasmesse al Presidente.

Per la valutazione di merito delle istanze, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR si avvale del Gruppo di lavoro libri e riviste scientifiche e può richiedere pareri a esperti, con particolare riferimento ai membri dei Gruppi di Esperti della Valutazione (GEV) e agli esperti esterni individuati in particolare nel quadro del processo di Valutazione della Qualità della Ricerca, nonché alle società scientifiche nazionali e a enti internazionali. Può disporre gli accertamenti che ritiene utili, utilizzando ad esempio anche le risultanze della VQR, espresse come distribuzione di frequenza dei giudizi di qualità (rispettivamente A, B, C e D) sul totale degli articoli pubblicati sulle singole riviste. Acquisiti gli elementi di giudizio il Consiglio Direttivo delibera l'aggiornamento delle liste.

Se il Consiglio Direttivo accoglie l'istanza, dispone la correzione dell'elenco delle riviste per il quale essa è stata presentata. In ogni caso, la decisione deve essere comunicata al soggetto che ha presentato l'istanza. Al termine della procedura, l'ANVUR pubblica sul proprio sito gli esiti delle istanze di riesame ritenute ammissibili.